

716 - BILANCIO SOCIALE

Data chiusura esercizio 31/12/2021

COOPERATIVA GIRASOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ROVERETO TN VIA CARTIERA 9

Codice fiscale: 01085050225

Forma giuridica: COOPERATIVA SOCIALE

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO SOCIALE	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	40



Bilancio sociale della cooperativa sociale GIRASOLE

Esercizio 2021

Sommario

Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	3
Informazioni generali sull'Ente.....	5
Struttura Governo Amministrazione.....	13
Persone che operano per l'Ente	18
Coinvolgimento e benessere organizzativo.....	22
Volontari e cittadinanza attiva	25
Obiettivi e attività	27
Struttura riabilitativa per adulti e laboratorio occupazionale.....	27
Accompagnamento al lavoro: laboratorio per i pre-requisiti lavorativi.....	27
Abitare accompagnato	28
Valutazione sul raggiungimento degli obiettivi.....	30
Situazione economica e finanziaria	31
Dimensione economica e patrimoniale.....	31
Distribuzione del valore aggiunto	32
Provenienza delle risorse finanziarie.....	34
Segnalazione degli amministratori	35
Altre informazioni	35
Impatto sociale – Impatto dalla rete e nella rete.....	36
Rapporti con la comunità e altre dimensioni di impatto sociale	37



In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2021 la cooperativa sociale GIRASOLE si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed

esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso della cooperativa composto da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa, e nello specifico da lavoratori ordinari, utenti o famigliari di utenti e volontari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



Il presente bilancio sociale rendiconta le attività svolte dalla cooperativa sociale GIRASOLE, codice fiscale 01085050225, che ha la sua sede legale all'indirizzo Via Cartiera 9, Rovereto.

La cooperativa sociale GIRASOLE nasce nel 1985 e per comprendere il suo percorso è necessario leggere la sua storia. La cooperativa viene inizialmente fondata grazie alla sensibilità verso i lavori sociali e alla disponibilità di un consistente gruppo di persone appartenenti a movimenti ed associazioni, oltre all'interessamento dell'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Rovereto. Il 03 giugno 1985 sono stati sottoscritti l'atto costitutivo e il primo statuto della Cooperativa. I soci le hanno dato il nome di Girasole, perché come quel fiore segue il corso del sole, così la Cooperativa rivolge la sua attenzione alle diverse problematiche sociali. Ottenuto il finanziamento provinciale sulla L.P.35/83 ed un appartamento in locazione del Comune di Rovereto, nel febbraio del 1987 è iniziata l'attività della prima comunità di accoglienza in Via S. Maria. La struttura accoglieva 4/5 ospiti che erano seguiti da due educatori e molti volontari. L'obiettivo iniziale era quello di soddisfare necessità temporanee e urgenti ospitalità di persone in situazione di disagio sociale e prive di mezzi di sostentamento, offrendo permanenze anche di pochi giorni e quindi con un turnover assai frequente. Erano anche i tempi dei massicci flussi immigratori di extracomunitari soprattutto provenienti dal Nord Africa, in un paese non ancora pronto ad ospitarli in modo adeguato. Nel corso degli anni l'esperienza sul campo ha indotto l'équipe degli educatori, insieme ai volontari della Commissione Accoglienza, a migliorare le modalità operative al fine di accrescere la rilevanza della programmazione dei vari percorsi che erano e dovevano essere necessariamente temporanei, ma pensati e strutturati secondo una visione progettuale costantemente verificabile. A supporto e completamento dell'attività di educazione e ad integrazione di ben definiti programmi di riabilitazione, in un'ottica di un possibile inserimento nel mondo del lavoro, nascevano le prime opportunità per gli ospiti di vivere esperienze lavorative (come piccoli traslochi, sgombero locali, pulizie, ecc.) con il sostegno e con l'accompagnamento degli educatori. Lo stesso rapporto con i Servizi venne ridefinito poiché era importante che la rete di supporto alla persona accolta avesse un punto di riferimento ben preciso con compiti e responsabilità chiare: ecco quindi la centralità del Servizio sociale competente (territoriale o Ministero di Grazia e Giustizia) integrata dalle sinergie di altri Servizi specialistici o di Enti che operano in ambito sociale. Successivamente si individua nella sperimentazione di autogestione vigilata una ulteriore tappa per il raggiungimento della completa autonomia degli ospiti. L'Amministrazione Comunale di Rovereto, debitamente coinvolta in merito, ha messo a disposizione l'immobile necessario (concesso in comodato gratuito) che la Cooperativa ha ristrutturato con l'intervento finanziario della Provincia Autonoma di Trento. La casa è stata inaugurata il 7 maggio 1995 in Via Cartiera 9 e denominata Casa ex Maglio; sono stati realizzati quattro miniappartamenti e un appartamento di medie dimensioni. Nell'edificio hanno trovato collocazione gli uffici amministrativi e un laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi, con attività di restauro mobili, in sostituzione dei lavori occasionali precedentemente svolti. La necessaria professionalità per la gestione del laboratorio è stata acquisita attraverso l'assunzione di personale con esperienze lavorative

nel settore. Sono stati organizzati diversi corsi di formazione rivolti agli educatori, ai volontari e agli ospiti. La pressante domanda di ospitalità ha impegnato, nel tempo, gli amministratori nella ricerca di sedi più adeguate e funzionali e con maggior capacità ricettiva, per la comunità residenziale temporanea. Nel 1996 la comunità si trasferisce da Via S. Maria a Via Galilei, in alloggi di proprietà ITEA e nel 2008 in un nuovo appartamento ITEA sito in Via Flaim, 3. Il cambio è stato richiesto per poter potenziare i numeri delle persone accolte passando da sette utenti residenziali a nove. Da tempo inoltre l'amministrazione era impegnata nella ricerca di un capannone dove trasferire il laboratorio in un'ottica di crescita. Ottenuto un finanziamento ai sensi della LP 14/91, nel 2013 è stato acquistato un immobile in zona industriale, che completato di impianti ed attrezzatura, è entrato in funzione nel 2014. La Cooperativa ha avviato nel 2017 un progetto di laboratorio occupazionale, le cui attività sono svolte presso il laboratorio di Casa ex Maglio, in Via Cartiera 9. Il progetto è nato per occupare le persone in attesa di occupazione accolte presso la Comunità residenziale e altre persone del territorio sempre segnalate dai Servizi.



Quale cooperativa sociale di tipo A, essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, prestazioni socio-sanitarie, servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate e alloggio sociale. La cooperativa sociale nello specifico accoglie in modo temporaneo e sulla base di un progetto di accompagnamento e reinserimento nell'ambito sociale, lavorativo e abitativo, persone adulte con vari problemi di disagio. A questo scopo gestisce le seguenti strutture:

La STRUTTURA RIABILITATIVA per adulti, comprensiva di zona ufficio (stanza operatori, bagno operatori e ufficio), servizi igienici, sala da pranzo e zona giorno, una dispensa, una cucina, quattro camere doppie e una singola per un massimo di nove posti letto. Gli appartamenti che la ospitano sono concessi in affitto da Itea. Il servizio è garantito 24 ore su 24 da un'équipe di educatori e da un coordinatore. La Comunità ospita adulti di genere maschile

che si trovano in situazioni di fragilità per motivi diversi: - persone in misura alternativa alla detenzione o alla pena seguiti da UEPE; - persone con fragilità di natura psichiatrica seguiti dal centro di Salute Mentale; - persone con problemi di dipendenza seguiti dai Servizi per le dipendenze; - persone con fragilità sociali e familiari seguiti dal Servizio Sociale. Le segnalazioni prese in esame provengono dai Servizi sociali competenti e sono, ove necessario, corredate dalle relazioni dei Servizi specialistici, previa valutazione da parte della Commissione Tecnica istituita dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari che esprime l'idoneità. La CT si incontra mensilmente e la coordinatrice è sempre presente. L'équipe degli educatori esamina attentamente le domande e i pareri formulati, avviando la fase di approfondimento della singola situazione con i Servizi sociali territoriali e di conoscenza diretta con i potenziali utenti attraverso tre colloqui preliminari. In caso di esito positivo viene formulato un progetto di intervento temporaneo e si stipula il contratto di prima accoglienza, dove vengono indicati gli obiettivi a breve termine. Inizia così il periodo della cosiddetta osservazione reciproca che dura un mese, se necessario ulteriormente prorogabile di un altro mese. Dopo questa fase, sulla base delle indicazioni fornite dai Servizi sociali territoriali negli incontri di verifica ed in seguito alle riflessioni fatte dall'équipe degli educatori, si passa al pieno inserimento, ossia all'accoglienza definitiva, attraverso un progetto educativo maggiormente strutturato e dettagliato nei suoi contenuti. L'attività svolta in Comunità, finalizzata alla realizzazione dei progetti riabilitativi individuali, si concretizza principalmente su più livelli: - monitoraggio assunzione terapia; - miglioramento competenze autonomie di base (igiene personale, cura dello spazio di vita e preparazione dei pasti); - gestione economica; - miglioramento delle competenze relazionali affettive; - miglioramento dello stile di vita e lavoro sugli attaccamenti disfunzionali; - accompagnamento ai club alcolologici territoriali e di ecologia familiare; - promozione del benessere e dell'attività fisica. La Comunità incentiva gli ospiti a partecipare ad eventi culturali, ricreativi e sociali presenti sul territorio con l'obiettivo di promuovere tra gli ospiti uno stile di vita sano e una partecipazione all'attività comunitaria.



Edificio di Via Flaim-sede della Struttura riabilitativa per adulti

Il LABORATORIO OCCUPAZIONALE di assemblaggio, direttamente finanziato e gestito dalla struttura riabilitativa per adulti (ambito socio-sanitario). E' collocato presso Casa ex-Maglio, in Via Cartiera 9 a Rovereto e accoglie 8 persone. L'attività è rivolta a soggetti che abbiano la necessità di avviare un percorso di tipo occupazionale. Possono essere soggetti provenienti dalla Comunità residenziale o dal territorio, sempre segnalati dai servizi, sociali e specialistici. Il tipo di attività è composto da una serie di mansioni semplici di assemblaggio per il confezionamento di mini oggetti su commesse della Cooperativa

sociale Alpi di Trento con la quale da anni vi è un rapporto di collaborazione, anche su progetti individuali. L'obiettivo principale per la Cooperativa è quello di poter offrire un impegno agli ospiti in ingresso alla Comunità residenziale di Via Flaim, sostanzialmente da subito. Avviare e mantenere un impegno occupazionale/lavorativo, seppur parziale in termini di tempo, consente all'ospite di entrare nell'ottica di essere attivi e protagonisti del proprio percorso. Contemporaneamente gli permette di guadagnare una piccola somma per far fronte ad alcuni bisogni personali senza dover chiedere interventi esterni (familiari, amici, Cedas, Servizi, altro..). Per tutti questi motivi la partecipazione a tale attività, in assenza di altre risorse, è posta come condizione per le nuove accoglienze residenziali, ovviamente per chi è privo di attività lavorativa o formativa. Dal punto di vista del progetto il Laboratorio rappresenta un primo filtro per comprendere alcune elementari capacità di stare in un ambiente lavorativo dove si deve produrre concretamente e permette di declinare il successivo passaggio verso opportunità e risorse maggiormente evolutive (Laboratorio di falegnameria, intervento 19, cooperative di tipo B o mercato del lavoro). CASA EX-MAGLIO (sezione Abitare Accompagnato) è composta da cinque appartamenti disposti su due piani. Un appartamento del primo piano è grande (due stanze in più rispetto agli altri) e può ospitare nuclei familiari fino a quattro persone. I restanti appartamenti sono composti da entrata, soggiorno, cucina, bagno, una stanza da letto e un piccolo spazio per deposito in soffitta. Gli appartamenti sono una risorsa per rispondere alle necessità di completare il percorso riabilitativo avviato con i Servizi sociali territoriali o maturato nell'esperienza in strutture riabilitative, finalizzato all'inserimento sociale in completa autonomia. Si tratta di un'ulteriore tappa che, nell'ottica della gradualità, consente alle persone che ne fruiscono di verificare e consolidare le proprie capacità e i progressi relativi all'autonomia relazionale e alla gestione pratica della quotidianità. La domanda deve essere presentata dai Servizi Sociali e inviata al Presidente della Commissione Abitare Accompagnato. La Commissione valuta quindi la pertinenza della domanda, chiedendo eventualmente integrazioni agli Enti invianti, e, in caso di esito positivo, dà avvio all'iter di accoglienza. Seguono due colloqui con l'utente e un incontro con i Servizi Sociali territoriali per sottoscrivere il Progetto Educativo Individualizzato predisposto dalla équipe di educatori. L'entrata in Casa ex-Maglio comporta una serie di impegni. All'ingresso nella Casa viene consegnato un regolamento interno che prevede una serie di regole. Ad ogni utente è richiesta una compartecipazione spese. Viene anche richiesto di assicurare il decoro e la pulizia degli spazi comuni. Ogni utente, o nucleo familiare, inserito in appartamento segue un percorso individuale, predisposto e condiviso con tutta la rete di Servizi, sociale e comunitaria coinvolta. Durante il percorso viene fissato almeno un colloquio settimanale. Attraverso i colloqui si verificano costantemente i vari obiettivi del progetto educativo, quali ad esempio: la gestione e pulizia dell'appartamento, l'igiene personale, la gestione della salute e dell'alimentazione, l'andamento lavorativo, la gestione economica, la capacità di sbrigare in autonomia le questioni burocratiche, la capacità di mantenere e costruire le relazioni amicali e sociali. Circa ogni due mesi, a seconda delle necessità, è prevista una verifica con i Servizi sociali territoriali e con i familiari, se presenti, per valutare l'andamento complessivo del progetto educativo, evidenziare i nodi problematici e, quando necessario, formulare nuovi obiettivi e modalità d'intervento. La permanenza negli alloggi è fissata in massimo due anni, con possibilità di proroga da valutare in Commissione e su richiesta dei Servizi Inviati in caso di necessità. La struttura è gestita da due operatori a tempo parziale affiancati dal coordinatore. Ogni settimana si verifica l'andamento della situazione e ogni due settimane è fissato un incontro di équipe con gli operatori e il coordinatore. Il coordinatore, con un operatore, è sempre presente

nei momenti di verifica con i Servizi territoriali coinvolti. Tutta l'équipe partecipa a corsi di formazione e ogni tre settimane alla supervisione con tutto il personale della struttura socio-riabilitativa per adulti Comunità Girasole. Le due équipes collaborano attivamente in caso di necessità e gli utenti di Casa ex-Maglio, in caso di urgenza, possono contattare 24 ore su 24 gli operatori della Comunità.



Casa Ex Maglio (sede della Cooperativa e degli alloggi in autonomia)

Il LABORATORIO di FALEGNAMERIA e restauro per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi è sito a Rovereto in Viale del Lavoro 14/f ed è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.40 alle 17.15. La struttura è inserita in un capannone industriale e commerciale di recente costruzione, al secondo piano e con rampa laterale di accesso a qualsiasi mezzo. Le lavorazioni sono effettuate al piano e nel sottopiano sono situati l'ufficio, lo spogliatoio e la zona pausa. In Laboratorio vengono eseguiti lavori di restauro mobili, risanamento infissi e portoni e piccoli lavori di falegnameria. Il Laboratorio può ospitare contemporaneamente un numero massimo di cinque utenti. L'attività è rivolta a persone adulte segnalate con problemi di disagio sociale e psichico, difficoltà relazionali, con problemi alcol-correlati e beneficiari di misure alternative alla pena detentiva. L'obiettivo è quello di avviare un percorso lavorativo, partendo dai pre-requisiti, in ragione di una esperienza pregressa, non facilmente individuabile, di variegati e discontinui rapporti lavorativi o di esperienze esclusivamente di carattere formativo (scuola, garanzia giovani,...). Il tutto finalizzato ad un'osservazione che possa dare indicazione di massima circa la capacità di tenuta, di presenza di relazioni e anche di produttività. Gli utenti possono essere soggetti provenienti dalla Comunità residenziale o dal territorio e comunque sempre segnalati dai servizi sociali. E' previsto un compenso attraverso il quale l'utente viene educato a dare un valore al lavoro e al denaro e quindi anche a gestirsi dal punto di vista economico, abbandonando la mentalità assistenzialistica. Il compenso è corrisposto in misura della presenza effettiva ed è legato dall'abilità personale. Il Laboratorio, pensato inizialmente per gli ospiti della Comunità Girasole non in grado di svolgere un'attività lavorativa esterna o che sono all'inizio del percorso evolutivo, è stato poi considerato una risorsa anche per soggetti segnalati da Enti pubblici (Servizi sociali territoriali e/o Servizi specialistici della APSS), consentendo in tal modo, di offrire una proposta di maturazione terapeutica riabilitativa più completa. Con l'esperienza e la specializzazione degli operatori, nel laboratorio lavorano e vengono affiancate persone con vario disagio psico-sociale. L'attività di restauro aiuta molto in questo, perché fa comprendere che si può riparare, che ci si può aggiustare, che non sempre tutto è perduto, ma che con arte, pazienza e voglia ci si può

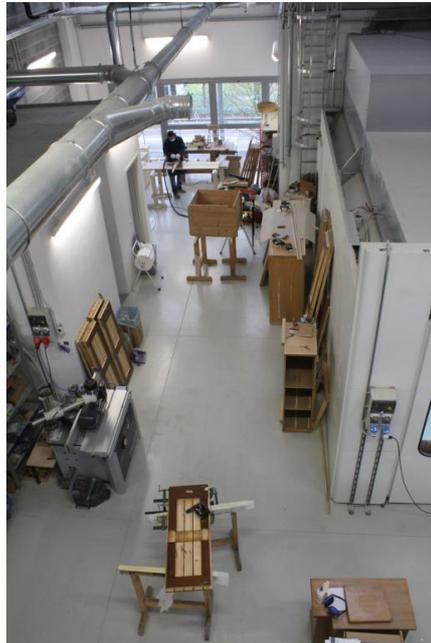
rigenerare. Le richieste di inserimento possono pervenire solo dai Servizi sociali territoriali, con l'eventuale appoggio di altri Servizi coinvolti. Tali richieste vengono esaminate in équipe per verificare la compatibilità con la struttura e con la mission della Cooperativa, nonché per valutare i potenziali obiettivi da raggiungere. Se la domanda è ritenuta idonea, seguono due colloqui con l'utente al fine di cogliere i bisogni espressi e le reali motivazioni, ed un incontro con tutti i Servizi, al fine di condividere in rete il progetto di inserimento lavorativo. Se l'utente è seguito o segnalato anche dal Servizio di psichiatria di Rovereto, alla domanda va allegato il parere del Gruppo di Valutazione Integrata. Ogni utente inserito in Laboratorio segue un percorso individuale formalizzato, un apposito Progetto di Inserimento Lavorativo, condiviso dallo stesso e da tutti i Servizi coinvolti. Durante il percorso sono previsti colloqui di verifica con l'utente, indispensabili per tracciare il punto della situazione e, se necessario, formulare nuovi obiettivi e quindi nuove modalità d'intervento. L'équipe, ogni lunedì mattina, fa il punto della situazione di ogni ospite, verifica l'andamento della settimana precedente, calibra il lavoro della settimana entrante e, in presenza di particolari problemi, può attivare i Servizi competenti. Questa attività garantisce che il percorso di ogni utente è al centro del nostro fare. La temporaneità dell'intervento, stabilita in un massimo di due anni, ci porta comunque, sempre, a pensare al futuro. Gli utenti, al termine del percorso in Laboratorio e in base agli obiettivi fissati e raggiunti, possono accedere a:

- altre cooperative di tipo A;
- cooperative di tipo B;
- lavori socialmente utili;
- azioni dell'Agenzia del Lavoro della P.A.T. o altri progetti provinciali specifici;
- libero mercato del lavoro.

Se durante il percorso si evidenziano chiari limiti e difficoltà, se non addirittura involuzioni, gli sbocchi futuri possono essere orientati a:

- mantenere un'attività solo occupazionale;
- essere segnalati e inseriti nei percorsi riservati ai soggetti certificati in base alla legge 68/99 (categorie protette);
- accedere ad una pensione di invalidità.

La struttura è gestita da quattro operatori, di cui tre a tempo pieno e uno a tempo parziale. Un operatore a tempo pieno svolge anche funzioni di coordinamento. Sono presenti anche volontari che affiancano, per alcune ore alla settimana, gli ospiti nelle lavorazioni. I corsi annuali, gli incontri di équipe settimanali e la supervisione trimestrale sono la risposta ad un bisogno continuo di aggiornamento e di massima professionalità. Agli ospiti è garantita una formazione in itinere ad ogni cambio di mansione, nonché tutti i corsi previsti dalla normativa sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008). Il livello di gestione della sicurezza in ambito lavorativo è molto alto, sia a livello ambientale sia per quanto riguarda i dispositivi di protezione individuale forniti.



Laboratorio di Falegnameria, Viale del Lavoro

Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, soci e non soci, con particolare riferimento ai soggetti socialmente svantaggiati, mediante l'utilizzo razionale delle risorse umane e materiali a disposizione. Essa opera ispirandosi ai principi di solidarietà, e mutualità, e si propone la gestione in forma di impresa dei servizi socio sanitari, culturali ed educativi. Essa ha come oggetto:

- attività di accoglienza rivolta a favorire la promozione umana, sociale, culturale, professionale, "materiale" della persona nonché il reinserimento nel contesto socio-economico di soggetti in situazioni di disagio sociale e/o difficoltà, attraverso la gestione di centri di accoglienza residenziale e diurna, appartamenti protetti, semi protetti e bassa soglia di protezione, convitti, mense, laboratori, ambienti attrezzati per l'utilizzo del tempo libero;
- attività di educazione al dialogo e all'ascolto, dinamiche di gruppo di aiuto alla persona nei suoi momenti di relazione con gli altri;
- corsi di formazione, corsi di promozione e formazione del volontariato e di persone che in genere intendono dedicarsi ad iniziative di solidarietà umana e sociale, corsi di formazione cooperativistica;
- promozione dell'impegno delle istituzioni pubbliche e private delle comunità locali per renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione e all'accoglienza nei confronti delle persone deboli, svantaggiate e in stato di bisogno.

Ulteriormente, si vuole osservare come le attività ed i servizi promossi rispondano più in generale alla mission che la cooperativa si è data e che rappresenta il suo carattere identitario. La Cooperativa Girasole è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata e ha lo scopo di perseguire l'interesse generale

della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, soci e non soci, con particolare riferimento ai soggetti socialmente svantaggiati, mediante l'utilizzo razionale delle risorse umane e materiali a disposizione. Essa opera ispirandosi ai principi di solidarietà e mutualità, e si propone la gestione in forma di impresa dei servizi socio sanitari, culturali ed educativi. Stimola inoltre la comunità nelle sue varie articolazioni (istituzioni pubbliche e private, volontariato ecc.) ad attivarsi per l'integrazione sociale e lavorativa delle persone in difficoltà.

Necessaria ulteriore premessa, nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, è rappresentata da una breve analisi del contesto territoriale in cui la cooperativa sociale opera, così da comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso oggi riveste. Come premesso, la cooperativa sociale GIRASOLE ha la sua sede legale all'indirizzo Via Cartiera 9, Rovereto. Tuttavia, è possibile osservare come la cooperativa operi attraverso le seguenti sedi operative:

Indirizzo	Località
Via Flaim 3	Rovereto
Viale del Lavoro 14/f	Rovereto

Guardando alle caratteristiche del territorio dal punto di vista dell'offerta, è possibile affermare che la cooperativa sociale GIRASOLE svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura pubblica e di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di forma giuridica privata e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.



La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale GIRASOLE può essere raccontata ed analizzata è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in una cooperativa sociale alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. In primo luogo, è utile quindi capire quali sono gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali.

Sono organi di governo:

- L'Assemblea dei Soci: le assemblee possono essere ordinarie o straordinarie. L'Assemblea ordinaria ha luogo almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea ha il compito di: approvare il bilancio e destinare gli utili, deliberare sull'eventuale richiesta di ammissione a socio, procedere alla nomina e revoca degli Amministratori, procedere alla eventuale nomina dei Sindaci e del Presidente del collegio sindacale e del soggetto deputato al controllo contabile, determinare la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori, ai Sindaci e al soggetto deputato al controllo contabile, approvare i regolamenti che determinano i criteri e le regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica, deliberare sull'eventuale erogazione del ristorno, deliberare, all'occorrenza, un piano di crisi aziendale, deliberare sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci, deliberare su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza della legge e dello statuto.

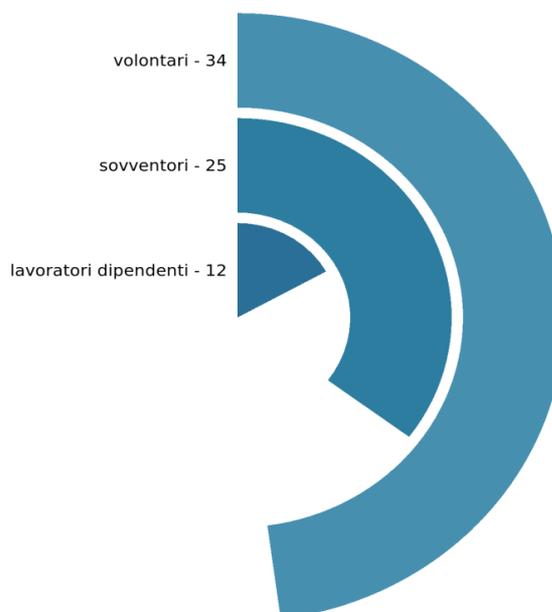
- Consiglio di amministrazione: la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri tra cui il Presidente e il Vice-presidente. Il Presidente e agli altri membri del CdA vengono eletti dall'Assemblea dei soci a maggioranza relativa di voti, il Vice-presidente viene eletto dal CdA al suo interno. Gli amministratori durano in carica 3 esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per approvare il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili. L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione della società e tratta i seguenti argomenti: esame e approvazione bilanci di previsione, di esercizio e sociale; rendicontazione agli enti finanziatori; finanziamenti pubblici e privati, personale dipendente: congedi, aspettative e relative sostituzioni, formazione e supervisione; manutenzioni ordinarie e straordinarie su immobili; esame periodico sull'attività delle strutture e andamento economico finanziario; partecipazioni e organizzazioni di iniziative varie con la comunità locale; partecipazione ad assemblee di Cooperazione Trentina e Consolida; esame domande di nuove ammissioni a socio.

Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, una prima considerazione deve essere data alla base sociale della cooperativa. Essa è rappresentativa della democraticità dell'azione e della capacità di coinvolgimento e inclusione, parole chiave per un'impresa sociale. Al 31 dicembre 2021, la cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 71 soci, di cui 34 volontari, 25 sostenitori o sovventori e 12 lavoratori dipendenti. I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle

scelte di governance della cooperativa sociale. Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa; più in particolare, l'85.71% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio e ciò indica una ricerca da parte della cooperativa sociale di metodi formali di coinvolgimento dei lavoratori. È vero comunque che l'attenzione a coinvolgere i lavoratori va letta anche oltre al dato della loro rispettiva inclusione nella base sociale e la cooperativa sente di poter affermare che le politiche organizzative puntano in modo elevato al coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale e nelle scelte strategiche.

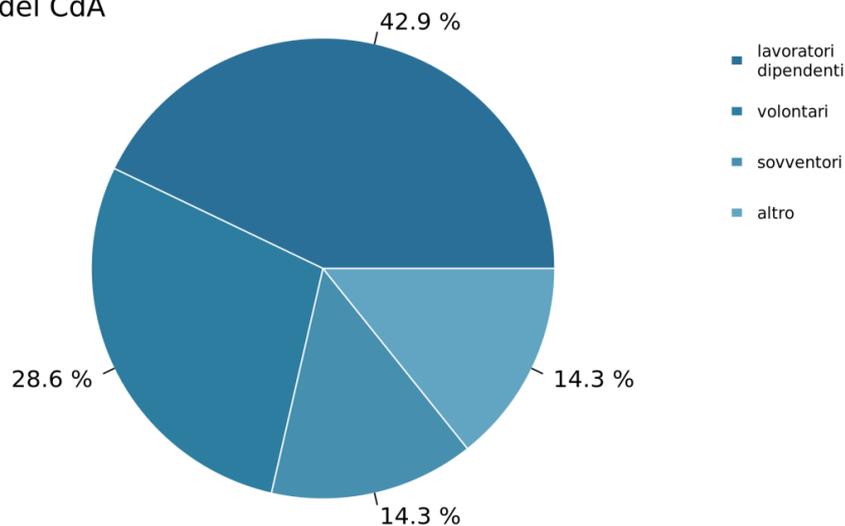
Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: la cooperativa sociale non conta tra i propri soci nessuna organizzazione di qualsiasi forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti. Infine, completa la base sociale della cooperativa la presenza di alcuni soci sovventori o generici sostenitori, che quindi non ricoprono interessi specifici nella cooperativa ma ne condividono semplicemente e genericamente gli obiettivi sociali e ne sostengono le attività. In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale GIRASOLE si è dotata di una base sociale multi-stakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio.

Suddivisione soci per tipologia



Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di Amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa sociale GIRASOLE risulta composto da 7 consiglieri: Frizzera Antonio (data prima nomina 10/05/2018), Girardi Rossella (data prima nomina 15/05/2012), Guizzardi Samantha (data prima nomina 05/07/2021), Marchi Massimiliano (data prima nomina 15/05/2012), Paris Patrizia (05/07/2021), Parziani Sergio (data prima nomina 10/05/2018), Riccardi Roberto (data prima nomina 05/07/2021). Si tratta nello specifico di 3 lavoratori dipendenti, 2 volontari, 1 sovventore e 1 altro amministratore non socio. Particolare attenzione vuole essere rivolta alla presenza nel CdA di volontari, che possono essere considerati come gli esponenti più diretti della comunità e i portatori di interessi e visioni anche esterne. Questa situazione sembra sostenere una certa attenzione riposta dalla cooperativa sociale alla promozione di un reale coinvolgimento dei vari portatori di interesse e di una reale multi-governance. Nell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 8 volte e il tasso medio di partecipazione è stato dell'85.71%.

Composizione del CdA



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto il coinvolgimento negli organi di governo di donne, giovani ed *immigrati*: GIRASOLE conta così la presenza tra i suoi soci di un 11% di giovani under 30, mentre il CdA vede la presenza di donne. Accanto a queste riflessioni, ci sono altre considerazioni di cui tenere conto. Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito per legge. Possono essere soci cooperatori le persone fisiche appartenenti alle seguenti categorie:

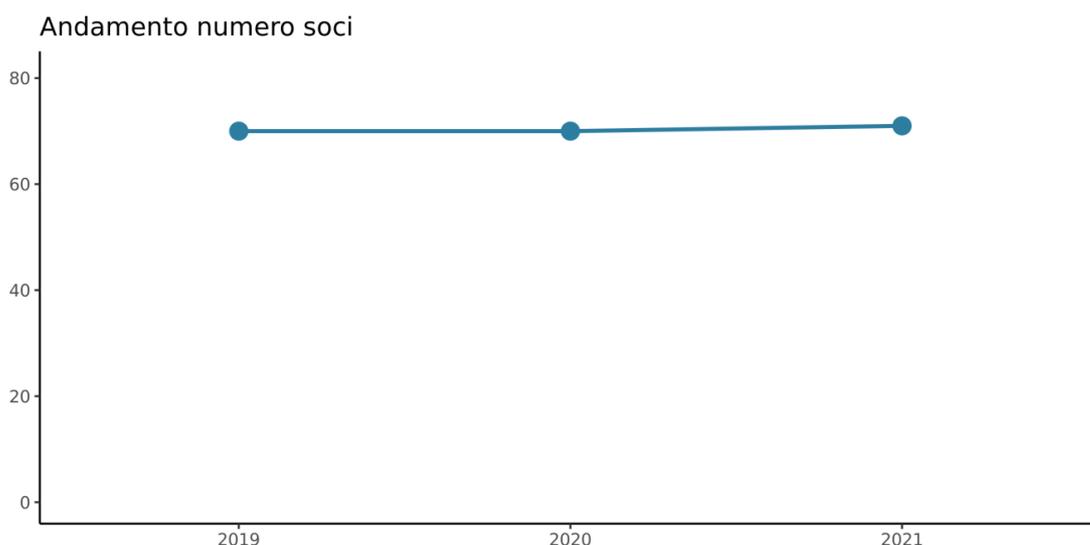
- soci lavoratori che prestano attività di lavoro remunerato. Possono essere soci lavoratori tutte le persone fisiche aventi la capacità di agire, ed in particolare coloro che abbiano maturato una capacità professionale nei settori in cui all'oggetto della cooperativa o che comunque possano collaborare al raggiungimento dei fini sociali con la propria attività lavorativa o professionale;

- soci volontari che prestano attività di lavoro a titolo di volontariato, nel limite del 50% del numero complessivo dei soci, spontaneamente, gratuitamente, senza fine di lucro ma esclusivamente per fini di solidarietà.

Chi intende essere ammesso a socio dovrà presentare domanda scritta all'Organo Amministrativo, l'Organo Amministrativo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta; la deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato a cura dell'Organo Amministrativo e annotata sul libro soci. Al momento dell'ammissione il socio deve versare la quota sociale. La qualità di socio si perde per: recesso, esclusione, fallimento o cause di morte.

- Soci sovventori. Possono essere ammessi alla Cooperativa soci sovventori, i conferimenti dei soci sovventori sono imputati ad una specifica sezione del capitale sociale. Tali conferimenti possono avere ad oggetto denaro, beni in natura o crediti e sono rappresentati da azioni nominative trasferibili. Le azioni sono ammesse su richiesta del socio altrimenti la qualità di socio sovventore è provata dall'iscrizione nel libro soci.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 16 soci, come anticipato essi sono oggi 71. Rispetto all'ultimo anno, l'andamento è di crescita: nel 2021 si è registrata l'entrata di 1 nuovo socio. Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 21% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 61% di soci presenti da più di 15 anni. Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2021 GIRASOLE ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione alle assemblee nella cooperativa nel 2021 è stato complessivamente del 31% per l'assemblea di approvazione del bilancio, di cui il 19% rappresentato per delega, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 32% e si tratta di *una partecipazione quindi complessivamente bassa e tale dato fa emergere qualche riflessione all'interno della cooperativa poiché si presenta abbastanza basso rispetto alle attese e potrebbe far sottendere qualche problema di demotivazione tra i soci.*



Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale non prevede per nessuna carica (amministratori, revisori, presidente) compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi ruoli all'interno della cooperativa. Dall'altra, gli utili conseguiti nel 2020 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi stakeholder. Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali portatori di interesse.

Peso stakeholder





Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. E sotto questo profilo le cooperative sociali sono tra le tipologie organizzative in cui il lavoratore è di certo la risorsa prima per la realizzazione delle attività, e di attività di qualità. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale GIRASOLE significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano, grazie ad impegno e professionalità la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Fotografando dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari della cooperativa sociale, si osserva che al 31/12/2021 erano presenti con contratto di dipendenza 16 lavoratori, di cui l'87.5% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro il 12.5% di lavoratori a tempo determinato. GIRASOLE è quindi una media cooperativa sociale, stando alle definizioni e allo scenario nazionale e ciò influenza ovviamente **l'impatto occupazionale** generato nel territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore.

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2021: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 3 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 3 lavoratori, registrando così una variazione comunque pari a zero.

Il totale delle posizioni lavorative del 2021 è stato quindi di 19 lavoratori (per un totale di 26.427 ore retribuite), ma tale dato va letto anche in termini di effettivo impatto occupazionale per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro, le cosiddette ULA (Unità Lavorative Anno), quantificate nell'anno in 14.25 unità, di cui 1.71 riferiti ai lavoratori a tempo determinato.

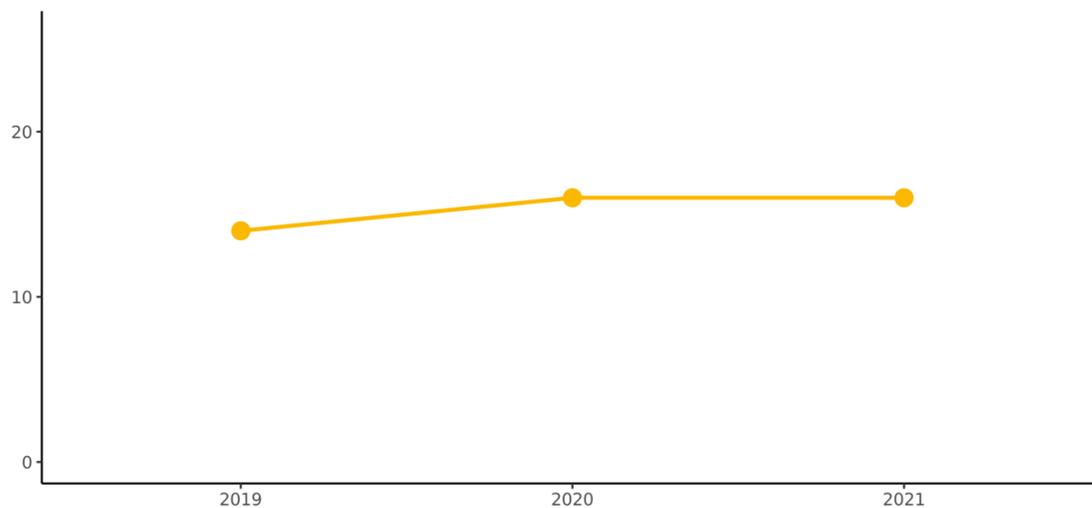
In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui essa ha sede: il 43.75% dei lavoratori risiede nella stessa Comunità di Valle mentre la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede la cooperativa sociale è del 43.75%. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico va considerato che il 43.75% risiede nel comune in cui lavora usualmente e 56.25% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro.

E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di

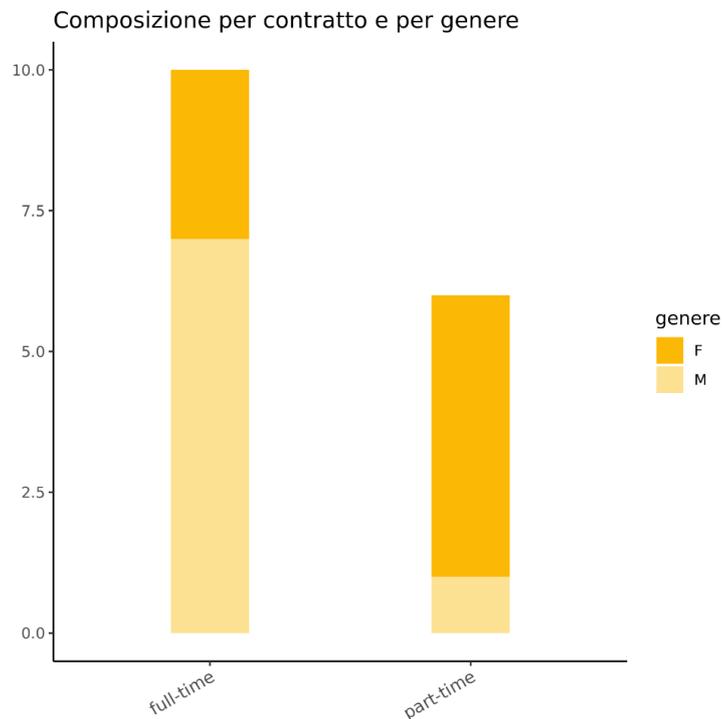
dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è del 50% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77.7%. La presenza di giovani fino ai 30 anni nella cooperativa sociale si attesta invece al 6.25%, contro una percentuale del 43.75% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 1 lavoratore con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 7 lavoratori diplomati e di 8 laureati.

La fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 62.5% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, 5 lavoratori addirittura da oltre 20 anni. I flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della cooperativa sociale, come il grafico sottostante mostra.

Andamento numero totale lavoratori ordinari



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 62.50% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, rispetto alla presenza di solo 6 lavoratori con una posizione a part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: a fine 2021 6 lavoratori hanno accettato la proposta di contratto part time da parte della cooperativa.



La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la cooperativa sociale vede la presenza di 7 educatori con titolo, 5 altri educatori, 2 coordinatori, 1 impiegato e 1 responsabile amministrativo.

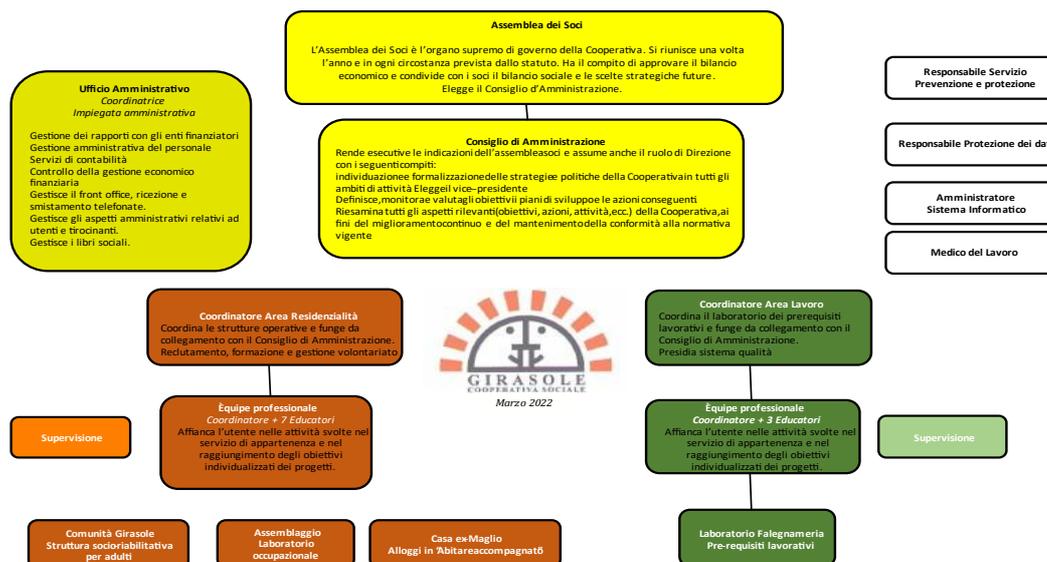
Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati. Nella cooperativa sociale GIRASOLE il 12.5% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali. La seguente tabella riassume le retribuzioni lorde annue, minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente in cooperativa.

Inquadramento contrattuale	Minimo	Massimo
Coordinatore/responsabile/professionista (CCNL coop sociali livelli C3, D3, E1, E2)	26.938	30.079
Lavoratore qualificato o specializzato (CCNL coop sociali livelli B, C1, C2, D1, D2)	23.429	26.803

Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare GIRASOLE prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale.

La cooperativa sociale GIRASOLE è attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene alla formazione: durante l'anno i lavoratori sono stati infatti coinvolti in attività formative e nello specifico il 25% nella formazione obbligatoria prevista per il settore, il 13% in una formazione strutturata con corsi periodici su temi trasversali, il 31% in una formazione volta a migliorare e riqualificare le competenze dei dipendenti partecipanti, il 6% in corsi/seminari/workshop occasionali e tutti in una formazione orizzontale promossa attraverso la creazione di gruppi formalizzati di riflessione, ricerca-azione sui temi sociali e di formazione reciproca. Sono state così realizzate complessive 429,5 ore di formazione. Il costo a carico diretto della cooperativa sociale è stato di 4.663,2 Euro e coperte da finanziamento per 4.663,2 Euro.

Accanto ai lavoratori dipendenti della cooperativa, di cui illustrato ampiamente nei precedenti numeri, hanno operato per l'ente anche altre figure. Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani. Rispetto alle azioni a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro, nel corso del 2021, la cooperativa sociale ha ospitato 2 tirocini (es: formativi, stage). Inoltre, rispetto al rapporto con le politiche del lavoro territoriali, la cooperativa sociale si è resa disponibile anche ad inserire al suo interno lavoratori oggetto di specifiche politiche occupazionali, quali in particolare 1 ospitato in tirocinio e 19 in laboratorio di formazione. Nello specifico, ad inizio 2021 erano presenti in cooperativa 11 lavoratori in borsa lavoro, durante l'anno sono entrati 9 lavoratori e 3 sono usciti, così a fine anno erano presenti in cooperativa.



COINVOLGIMENTO E BENESSERE ORGANIZZATIVO

La centralità delle risorse umane è espressa non soltanto dai numeri e dalle illustrate caratteristiche che raccontano le persone che operano per l'ente, ma anche dalle politiche del personale, dal modo in cui si sostiene la partecipazione ed il coinvolgimento dei lavoratori e dai processi che valorizzano la persona. Ritenendo cruciale per l'ente interrogarsi periodicamente su punti di forza e di debolezza del rapporto con il proprio personale, quest'anno sul tema è stata effettuata una riflessione strategica da parte di un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa. Riflessione guidata scientificamente da Euricse (il responsabile del metodo ImpACT cui si è aderito per la redazione del bilancio sociale) e di cui il presente bilancio sociale riporta i principali risultati, quale frutto anche di prospettive di definizione di obiettivi futuri della cooperativa sociale GIRASOLE.

Partendo quindi dai processi di flusso, lo sguardo alle fasi di selezione e ai processi di uscita porta ad affermare che si sono registrati nell'anno alcuni significativi problemi: la cooperativa si è trovata infatti nell'anno ad affrontare uscite senza riuscire a trovare nuovo personale rispondente al ruolo. Il giudizio è quello che GIRASOLE faccia comunque sufficiente ricorso a processi di comunicazione pubblica estesi ed efficaci. Il flusso in ingresso è inoltre supportato da un elevato processo di affiancamento e sostegno motivazionale.

Rispetto alle caratteristiche del lavoro e quindi agli elementi di definizione dei ruoli, si osserva che la cooperativa sociale presenta alcuni punti di miglioramento: ad esempio, non sempre vi sono procedure e azioni nell'ente volte a garantire la possibilità di avanzamenti di carriera e riconoscimenti. Tali riflessioni vanno inserite in processi di gestione delle risorse umane che puntano, comunque a far riconoscere il lavoratore nel suo ruolo e nel funzionamento dell'organizzazione: l'ente è dotato di un organigramma funzionale chiaro, comunicato ed appreso dai lavoratori, ogni lavoratore ha chiaro il proprio ruolo e le eventuali flessibilità richieste dallo stesso. Vi sono identificati referenti e responsabili, disponibili al confronto e all'ascolto, l'ente ha promosso la presenza di figure di leadership, puntando su professionalità ma anche empatia e relazionalità e ai lavoratori vengono forniti feedback sulla loro attività e dei risultati raggiunti grazie al loro impegno.

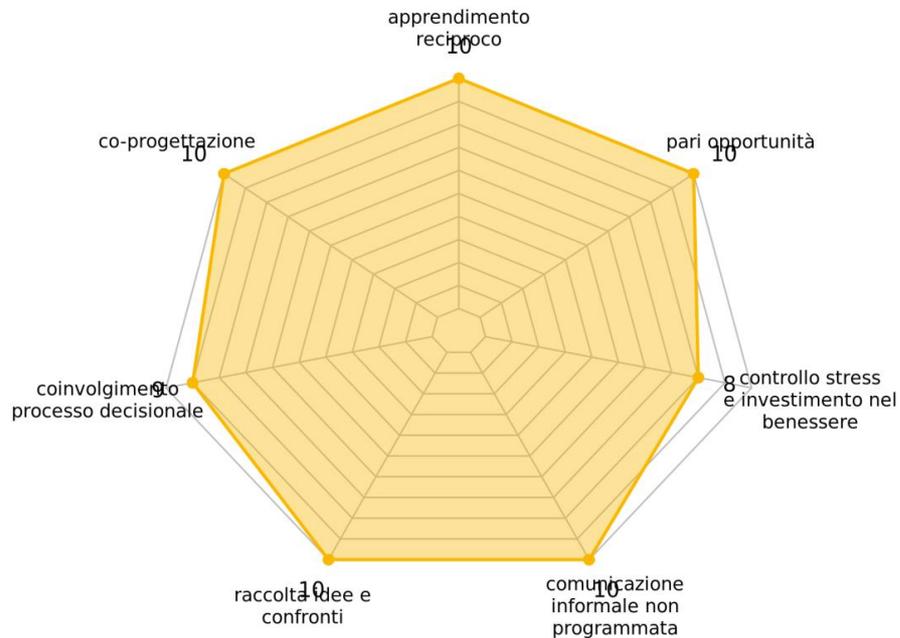
Sempre nell'analisi della complessità del lavoro, dei cambiamenti di ruolo e quindi di dimensioni di flusso, particolare attenzione è posta alla formazione, al di là di quanto già esplicitato quantitativamente in termini di ore e contenuti della formazione erogata ai dipendenti. Gli elementi di valutazione della qualità della formazione fornita dalla cooperativa sociale GIRASOLE sembrano riconoscibili innanzitutto nel fatto che a livello aziendale si vuole garantire la crescita e l'apprendimento sia con la formazione che con processi di empowerment del lavoratore; inoltre, la formazione ha mirato a garantire ad alcuni lavoratori/categorie di lavoratori la crescita di ruolo e la riqualificazione e Le attività formative formali ed informali puntano a trovare e dare soluzioni concrete e risposte a dubbi quotidiani del proprio lavoro.

Nell'ambito della formazione, un aspetto rilevante è rappresentato dal fatto che la cooperativa si è avvalsa anche di modalità formative innovative, di coaching, auto apprendimento, di confronto e interazione con professionisti; inoltre, in modo prevalente si è cercato di puntare ad una formazione individualizzata sulle esigenze del lavoratore, attivando anche processi di apprendimento intelligente (smart learning). Elementi questi che delineano i diversi livelli di attenzione riposta oggi dalla cooperativa sociale anche ai temi dell'up-skilling e del re-skilling dei lavoratori.

Per quanto riguarda poi, più nel dettaglio, le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori, si può affermare che la cooperativa sociale ritenga importante intervenire in alcuni ambiti e con alcuni dispositivi a sostegno dei lavoratori, quali in modo prioritario il supporto allo smart-working per i ruoli che lo possano prevedere, pratiche (presenza di uno psicologo, questionari, ecc.) per il controllo dello stress e il mantenimento del benessere psicologico, modalità (verbali, scritte, formali o informali) di comunicazione ai singoli lavoratori dell'apprezzamento per il lavoro svolto, l'investimento in strumentazioni e dispositivi che garantiscano il benessere fisico dei lavoratori, la concessione di flessibilità (di orario, di turnistiche...) per la conciliazione famiglia-lavoro e lo studio di turnistiche, richieste di trasferimento, richieste di flessibilità di ruolo e tempo lavoro concilianti e non gravose per i lavoratori. Si vuole a conclusione sottolineare che la cooperativa sociale GIRASOLE crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato e nell'anno 2021 la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per una cooperativa sociale è la sfera del coinvolgimento dei lavoratori. Il grafico sottostante riproduce i giudizi espressi in sede di autovalutazione della cooperativa e permette di osservare come la cooperativa sociale GIRASOLE investa soprattutto in azioni e dispositivi organizzativi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Qualità del lavoro



La dimensione del coinvolgimento qui presentata va comunque letta anche alla luce dei precedenti dati sul coinvolgimento formale dei lavoratori nella base sociale. Nella cooperativa sociale sono 12 (equivalenti all'85.71% dei dipendenti a tempo indeterminato) i lavoratori che sono anche soci.

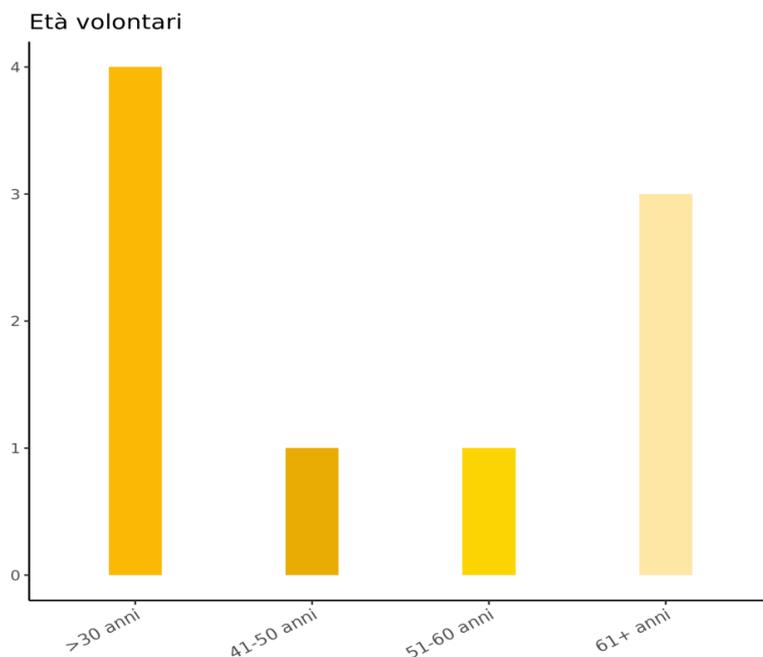
Ad integrazione di questa analisi, va infine considerato che l'elemento del sostegno alla motivazione e al commitment dei lavoratori è molto valorizzato in GIRASOLE: ciò in quanto nel processo di selezione è fondamentale la motivazione pro-sociale del candidato, i lavoratori vengono informati e coinvolti rispetto ai cambiamenti organizzativi affinché riescano meglio a gestirli e condividerli, ai lavoratori viene spesso ricordata la mission organizzativa, si punta a far sì che il lavoratore trovi la propria identità nell'ente e nell'ente si lavora per far emergere e valorizzare le persone ritenute di talento.

Queste caratteristiche del rapporto di lavoro e delle politiche del lavoro promosse hanno avuto come ricaduta l'impegno dei suoi lavoratori e un attivo coinvolgimento. Un indicatore sembra esplicativo di questa situazione, benché non possa dare dimostrazione della qualità dell'impegno: i soci lavoratori della cooperativa sociale GIRASOLE hanno donato ore del proprio lavoro alla cooperativa, nel senso che hanno svolto attività lavorativa volontariamente oltre l'orario di lavoro e senza che questa venisse poi retribuita

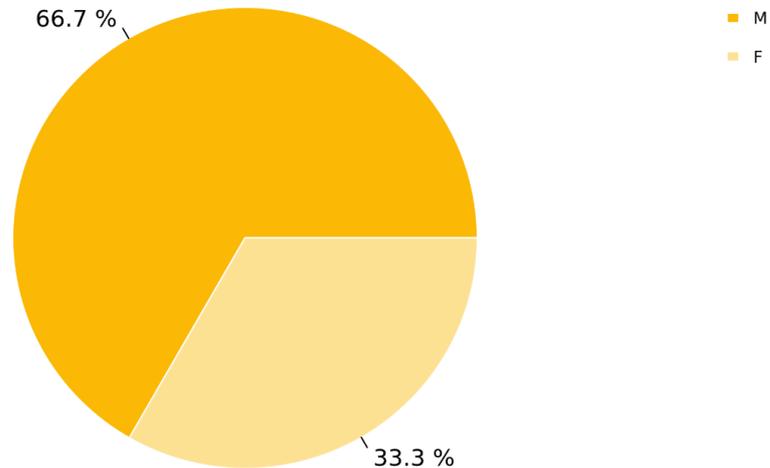
o recuperata, e complessivamente la cooperativa sociale ha, secondo una stima, beneficiato nel corso del 2021 di 77.5 ore di lavoro donato prestate dai propri lavoratori.

VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il volontariato svolto all'interno della cooperativa sociale GIRASOLE costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario. La cooperativa sociale ha visto coinvolti in attività di volontariato nell'anno 2021 complessivamente 9 volontari, tutti soci. Di essi, 6 sono uomini e 3 sono donne, mentre guardando alle fasce d'età si contano 4 under 30 (fino ai 30 anni), 1 tra i 41 ed i 50 anni, 1 tra 51 ed i 60 anni e 3 over 60 (dai 61 anni). La presenza di volontari, va poi sottolineato, risulta per la cooperativa rimasto sostanzialmente invariato negli ultimi cinque anni.



Genere volontari



Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Così, innanzitutto, la cooperativa ha beneficiato nel 2021 complessivamente di 645 ore di volontariato, come se quindi si fosse avuta la presenza per 80.62 giorni lavorativi di un ipotetico lavoratore a full time che non ha avuto alcun costo ma solo produttività per la cooperativa e per l'investimento nella qualità dei servizi e nell'attenzione ai beneficiari. Il tempo donato dai volontari è stato inoltre impiegato in percentuale maggiore (96% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (4%).

Se i dati fin qui descritti permettono di capire l'interazione della cooperativa con il territorio e la rilevanza del volontariato per l'organizzazione, dall'altra anche GIRASOLE ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche promosse nei loro confronti. La cooperativa sociale, innanzitutto, si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di terzo settore possono prevedere anche rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale prevede per i propri volontari rimborsi chilometrici per missioni e spostamenti. Guardando infine alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, la cooperativa sociale GIRASOLE investe sulla loro crescita, poiché fa formazione ai volontari al loro ingresso in cooperativa sociale.



Gli obiettivi statuari e la mission organizzativa trovano il loro compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa sociale significa quindi guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato. Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2021.

Struttura riabilitativa per adulti e laboratorio occupazionale di assemblaggio

Cominciando la lettura dei servizi offerta dalla cooperativa sociale GIRASOLE, rimario interesse va rivolto alla Struttura riabilitativa per adulti e laboratorio occupazionale di assemblaggio. La comunità ospita adulti che si trovano in situazioni di fragilità per motivi diversi: persone in misura alternativa alla detenzione, persone con fragilità di natura psichiatrica, persone con problemi di dipendenza, persone con fragilità sociali e familiari. L'attività svolta in comunità è finalizzata alla realizzazione di progetti riabilitativi individuali e si concretizza principalmente su più livelli: miglioramento competenze autonomie di base, gestione economica, miglioramento delle competenze relazionali affettive, miglioramento dello stile di vita. Alle varie attività partecipano, ove possibile, 2soci volontari della cooperativa e giovani del servizio civile).

Nel 2021 hanno beneficiato del servizio complessivamente 29 persone, tra cui persone con persone con problemi di salute mentale (54%), persone con disagio sociale (23%), persone con dipendenze (18%), persone senza dimora (5%), giovani di età 18-24 anni (23%), adulti (24-65 anni di età) (77%).

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego di 10 lavoratori dedicati con continuità al servizio, per un totale approssimabile a 13.301,22 ore di lavoro retribuito nell'anno. Sono stati complessivamente 4 i volontari che hanno contribuito alla realizzazione dell'attività nel corso del 2021 e le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a 368.025,27 Euro, indicative anche del peso che il servizio ha avuto nella gestione complessiva dell'ente, di cui si riporterà nella sezione di analisi economico-finanziaria.

Accompagnamento al lavoro: laboratorio per i pre-requisiti lavorativi

Altro fondamentale intervento promosso dalla cooperativa sociale GIRASOLE, il servizio Accompagnamento al lavoro tramite la valutazione dei pre-requisiti lavorativi. Il laboratorio di restauro e falegnameria accoglie persone non in grado di reggere un lavoro esterno, il percorso è rivolto al raggiungimento di un'educazione mentale attraverso l'impegno quotidiano nel lavoro, il rispetto degli orari, regole di sicurezza, norme di convivenza nonché l'acquisizione di un'educazione economica.

Nel 2021 hanno beneficiato del servizio 9 adulti, di cui il 60% con problemi di salute mentale, il 20% con disagio sociale ed il 20% con problemi legati a dipendenze. La ricaduta del

servizio e la capacità di copertura dei bisogni è inoltre identificabile nell'orario di apertura del servizio: nel 2021 le strutture sono state attive per 48 settimane all'anno ed una media di 38 ore a settimana.

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego di 5 lavoratori dedicati con continuità al servizio, per un totale approssimabile a 8.121,47 ore di lavoro retribuito nell'anno. Sono stati complessivamente 2 i volontari che hanno contribuito alla realizzazione dell'attività nel corso del 2021 e le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a 209.369,15 Euro, indicative anche del peso che il servizio ha avuto nella gestione complessiva dell'ente, di cui si riporterà nella sezione di analisi economico-finanziaria.

Abitare accompagnato

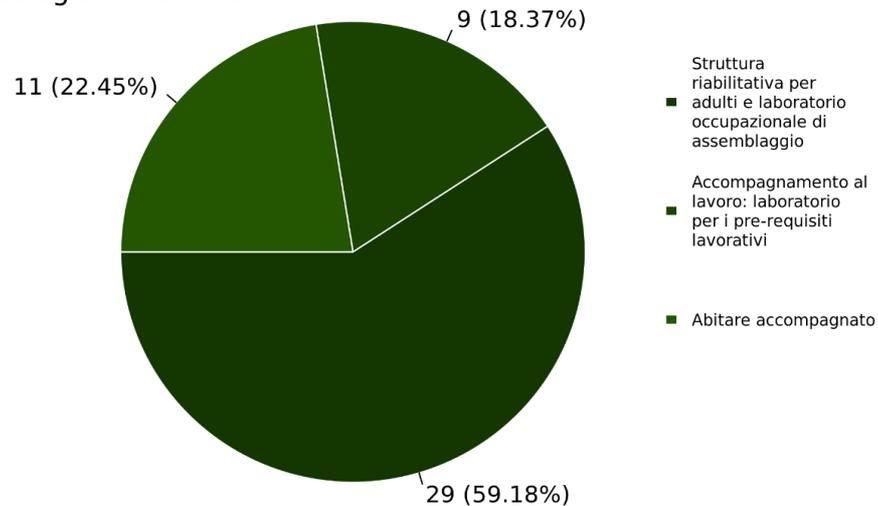
La cooperativa sociale conta tra le sue attività l'Abitare accompagnato. Si tratta più dettagliatamente di alloggi in cui vengono accolte persone adulte e nuclei familiari in situazioni di vulnerabilità personale, sociale, economica o abitativa, che necessitano di sostegno per sviluppare e migliorare le proprie capacità di vita autonoma.

Nel 2021 gli utenti del servizio sono stati complessivamente 11 persone con disagio sociale, di cui il 30% immigrati. Guardando alle fasce d'età, si tratta nel 73% dei casi di adulti, nel 18% di bambini tra i 4 ed i 6 anni e nel 9% di bambini fino ai 3 anni.

Il servizio è stato realizzato grazie al contributo di 3 lavoratori della cooperativa, impiegati per complessive 1.352 ore di lavoro, e 1 volontario. Il peso economico del servizio sulla gestione della cooperativa sociale può inoltre essere quantificato nel livello delle sue entrate, che per l'anno sono state pari a 44.625,95 Euro.

Servizi	Tipologia	N. utenti
Struttura riabilitativa per adulti e laboratorio occupazionale di assemblaggio	servizio residenziale	29
Accompagnamento al lavoro: laboratorio per i pre-requisiti lavorativi	servizio semi-residenziale o diurno continuativo	9
Abitare accompagnato	servizio residenziale	11

Utenti per tipologia di servizio



In termini di impatto sul territorio, preme sottolineare come il 41% dei beneficiari dei servizi risiede nella provincia in cui ha sede la cooperativa, il 21% nella stessa Comunità di Valle ed il 38% nello stesso Comune, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con una significativa ricaduta anche dal punto di vista ambientale (poiché gli spostamenti delle famiglie sono minimi), ma anche in termini di basso stress e elevata risposta alle esigenze delle famiglie del territorio (sempre indotte dalla vicinanza tra abitazione e sede della cooperativa).

Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei servizi. Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze degli utenti e della collettività, si vogliono descrivere alcuni aspetti della attività. Primo elemento concreto di ricerca della qualità e della attenzione all'utenza, la cooperativa sociale GIRASOLE cerca di promuovere una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti nel senso di affiancare l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo gestisce in prima persona un centro per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o un laboratorio ai prerequisiti al lavoro, ecc., lavora con centri per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o laboratori ai prerequisiti lavorativi esterni, collabora con cooperative sociali di tipo B per l'inserimento al lavoro di propri utenti, promuove l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego e ha una proposta formativa verso gli utenti, con attività che hanno una valenza di mantenimento e socializzazione. Significativo sembra a tal fine osservare che nel corso del 2021 le attività formative e laboratoriali hanno coinvolto 13 utenti, per una media di 9 mesi di attività occupazionale ciascuno e per un impegno mensile mediamente di 47 ore ad utente, con un proporzionale impatto formativo quindi per gli stessi. Sembra a tale proposito significativo anche osservare che tra gli utenti formati dalla cooperativa sociale negli ultimi anni, 8 hanno trovato poi un lavoro retribuito dipendente di almeno 6 mesi e a 2 utenti è stata poi offerto un inserimento in borsa lavoro, con ulteriore ricaduta quindi occupazionale. Così, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti. Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che

GIRASOLE assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento.

VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. Rispetto alle strategie, in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta il prioritario obiettivo di rafforzare la base amministrativa per ampliare l'offerta sociale educativa, ponendo l'attenzione su quelli che sono identificabili come gli elementi esterni e di contesto che hanno influenzato l'esercizio e che potrebbero influenzare l'efficienza e la continuità di operato della cooperativa. GIRASOLE percepisce di essere esposta ad alcuni rischi e pressioni di contesto, attuali e futuri, quali in particolare concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore (in particolare di grandi dimensioni), riduzione drastica della quota di spesa pubblica destinata all'esternalizzazione di servizi, vincoli della pubblica amministrazione rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico, vincoli della pubblica amministrazione rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione, bassa sensibilità delle imprese private del territorio a creare una rete e crescente povertà delle famiglie.

La situazione della cooperativa sociale GIRASOLE sembra oggi caratterizzata da alcuni punti di forza, intercettabili in: capacità di soddisfare la domanda locale, apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance, capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento, qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione e capacità di avere una comunicazione verso gli stakeholder esterni efficace, aggiornata, bidirezionale.

Alla luce di tali caratteristiche di contesto e gestionali, è possibile intercettare alcuni temi che possono porsi come elementi di crescita e sfide future per la cooperativa: coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività, intercettare i nuovi problemi sociali, Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi e realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive.

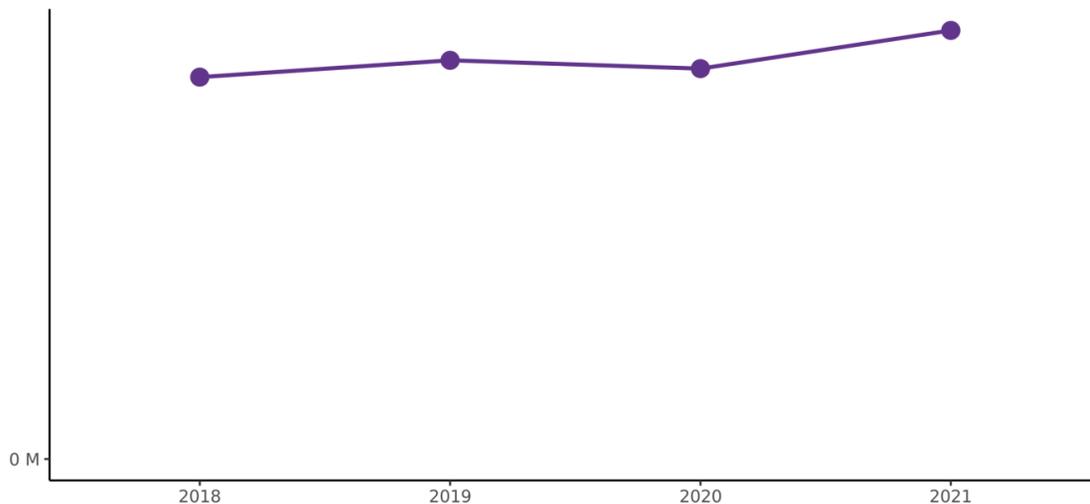


DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Per descrivere la cooperativa sociale, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2021, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione economico-patrimoniale, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della dimensione economica della cooperativa. Nel 2021 esso è stato pari a 644.690,4 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le medie cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): solo il 12% delle cooperative sociali italiane si posiziona infatti nella stessa fascia di valore della produzione, essendo invece la maggioranza di dimensioni inferiori ai 500.000 Euro. Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei valori del periodo 2018-2021, come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa sociale di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 9.79%.

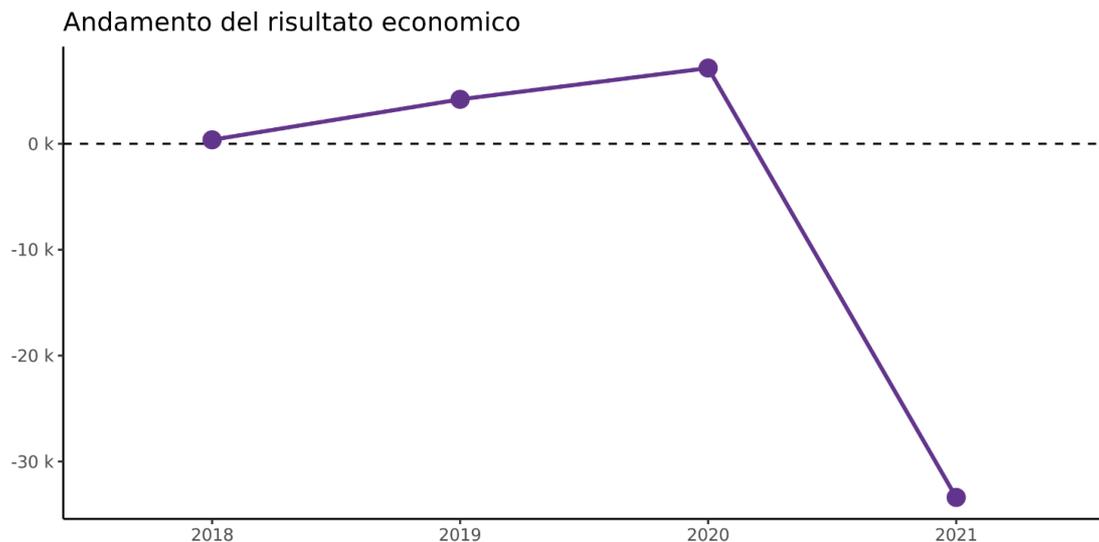
Andamento valore della produzione



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2021 sono ammontati per la cooperativa a 677.571,1 €, di cui il 76,18% sono rappresentati da costi del personale dipendente. Si osserva inoltre che del costo del personale complessivo, 386.555 Euro sono imputabili alle retribuzioni e relativi costi del personale erogati a lavoratori soci della cooperativa.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2021 una perdita pari ad € -33.397,84. Pur non trattandosi di un dato

cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della cooperativa sociale, esso va considerato in termini di gestione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale GIRASOLE. Il patrimonio netto nel 2021 ammonta a 56.080,9 Euro posizionando quindi la cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il patrimonio è più nello specifico composto per il 3,81% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Più nello specifico, la riserva legale della cooperativa ammonta ad Euro 17.170,04 e la riserva statutaria è di Euro 70.171,42. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2021 a 121.324,3 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale GIRASOLE esercita la sua attività in un immobile di sua proprietà; inoltre l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la attività si contano in particolare 2 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione.

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2021, si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella). Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	
VALORE DELLA PRODUZIONE	
	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (al netto di ristorni/omaggi ai soci)	622.020
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
Variazione delle rimanenze e dei lavori	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
Contributi (al netto di ristorni coop. riferiti ai soci)	13.109
Ricavi e proventi diversi (tranne proventi straordinari, plusvalenze cespiti accessori; plusvalenze, sopravv/insuss attive; rimborsi assicurativi)	9.562
Totale Valore della produzione	644.691
COSTI DELLA PRODUZIONE	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	33.414
Costi per servizi (tranne Prestazioni di lavoro non dipendente)	76.400
Costi per godimento di beni di terzi	15.966
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0
Accantonamenti per rischi	0
Altri accantonamenti	0
Oneri diversi di gestione (tranne oneri straordinari; oneri tributari; minusvalenze cespiti accessori; minusvalenze, sopravv/ insuss passive, erogazioni)	12.522
Totale Costi della produzione	138.302
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	
506.389	
VALORE DELLA PRODUZIONE - COSTO DELLA PRODUZIONE	
GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA	
Ricavi e proventi diversi (solo parte esclusa sopra)	0
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	0
Oneri diversi di gestione (solo parte esclusa sopra)	0
Proventi da partecipazioni	0
Altri proventi finanziari	69
Rivalutazioni attività finanziarie	0
Svalutazioni attività finanziarie	0
Totale Gestione accessoria	69
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	
506.458	
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO +/- GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA	
REMUNERAZIONE AI SOCI	
Ristorni/omaggi/altro	0
Interessi passivi su finanziam. di soci	0
Compensi personale dipendente -socio-	386.555
Compensi personale non dipendente -socio-	0
Totale Soci (ristorni/compensi/omaggi)	386.555
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	
Personale dipendente	129.604
Personale non dipendente	0
Totale Personale	129.604
REMUNERAZIONE DELLA GOVERNANCE	
Rimborsi e/o compensi ad amministratori e sindaci	0
Totale Governance	0
REMUNERAZIONE ALLA COMUNITA'	
Comunità	12.858
Pubblica Amministrazione	0
3% mutualità - Promocoop	0
Totale Remunerazione alla Comunità	12.858
REMUNERAZIONE AL SISTEMA IMPRESA	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.253
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
Utile (o perdita) d'esercizio (meno 3% Promocoop)	-33.398
Totale Remunerazione al sistema Impresa	-23.145
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	
Interessi e altri oneri finanziari (al netto di Interessi passivi su finanziam. di soci)	586
Totale Remunerazione del Capitale di credito	586
RICCHEZZA DISTRIBUITA	
506.458	

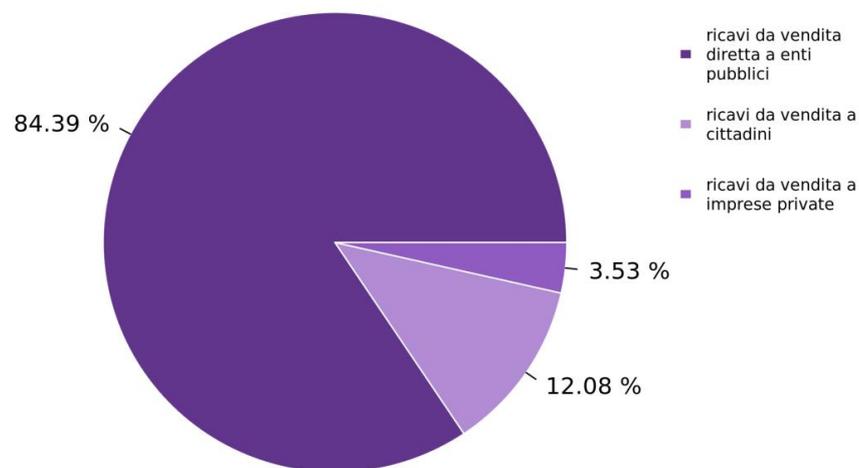
PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 96,48% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 13.108,56 Euro di contributi pubblici. Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2021 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 2.380,74 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, come rappresentato anche nel grafico sottostante, rileva una elevata dipendenza della cooperativa sociale da entrate di fonte pubblica e nello specifico l'84,39% del valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici. In particolare 524.927 Euro da ricavi da vendita diretta a enti pubblici, 75.121 Euro da ricavi da vendita a cittadini e 21.972,3 Euro da ricavi da vendita a imprese private.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene da Aziende Ulss/APSS. Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per: 33.33% dei casi da affidamenti diretti (per un valore di 349.126,2 Euro) e per il 66.67% dei casi da attivazione automatica della convenzione a seguito di leggi o regolamenti pubblici (per un valore di 172.487,8 Euro). È anche da osservarsi come la cooperativa sociale GIRASOLE nel 2021 non abbia vinto alcun bando indetto da pubbliche amministrazioni.

[Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari all'84.5%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Nell'obiettivo che ogni cooperativa sociale possa aprirsi progressivamente anche ad altre forme di finanziamento, è necessario riflettere sulla capacità e possibilità della cooperativa di integrare le entrate presentate con finanziamenti da soggetti diversi. Per illustrare l'attivazione della cooperativa in tale direzione nel 2021 si osserva che essa ha partecipato complessivamente a 1 bando indetto da Fondazioni o dall'Unione Europea.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

La nostra organizzazione e la liquidità ci permettono di garantire tempi certi e tempestivi per i pagamenti delle fatture ricevute.



IMPATTO SOCIALE

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

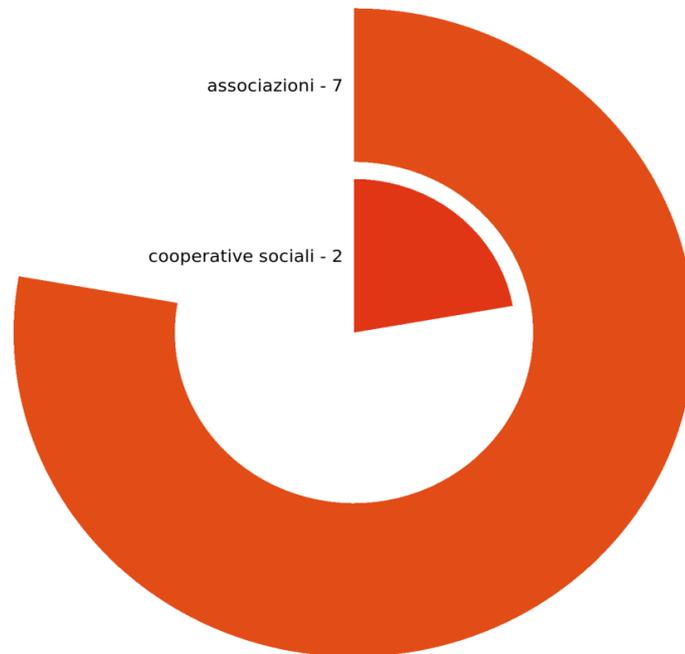
Nella mappatura dei rapporti con gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono creati rapporti o interazioni stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale GIRASOLE agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, è necessario distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale GIRASOLE ha partecipato ad attività di co-programmazione, alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse e alla ricerca di sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine del periodo di inserimento.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello. In particolare, GIRASOLE aderisce a 1 associazione di rappresentanza, 1 consorzio non (solo o in prevalenza) di cooperative sociali, 1 rete formale con organizzazioni anche di forma giuridica diversa e 1 ente a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali.

La rete



In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo settore abbastanza strutturata, poiché nel 2021 tra gli enti di Terzo settore con cui ha interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 2 cooperative sociali, 7 associazioni e 1 fondazione. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore per la co-progettazione di servizi sul territorio.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale non presti particolare attenzione all'ambiente e alle politiche ambientali, se non con gli usuali comportamenti stimolati ai cittadini dalle politiche pubbliche locali.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Si può quindi affermare che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale GIRASOLE ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. La presenza sul territorio della cooperativa ha due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi e sito internet.

Il sottoscritto Dott. Fiorini Giorgio, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 40/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

COOPERATIVA GIRASOLE SOC . COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
VIA CARTIERA 9
38068 ROVERETO TN
C.F. NR.REG. IMP. 01085050225
NR.REA TN 114830

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DELLA
COOPERATIVA GIRASOLE S.C.S. ONLUS

Tenuta in seconda convocazione

presso la sala della Parrocchia di Santa Caterina in Borgo Santa Caterina n. 36
a Rovereto mercoledì 18 maggio 2022 ad 20.00 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021 e deliberazioni relative;
2. Approvazione bilancio sociale 2021;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti personalmente n. 25 soci dei 71 iscritti con diritto di voto e n. 4 soci rappresentati per delega.

Presiede l'assemblea la Presidente del CdA, Sig.ra Girardi Rossella, che constatata la regolarità della convocazione e la presenza del numero dei soci richiesto a norma dello statuto per la validità dell'Assemblea, dichiara aperta la seduta e sentita l'Assemblea chiama a segretario la sig.ra Potrich Luisa che accetta e passa alla trattazione dell'ordine del giorno in merito al quale vengono prese le seguenti

DELIBERAZIONI

Ad 1. La Presidente dell'Assemblea presenta il Bilancio della Cooperativa chiuso il 31.12.2021. Il Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa dell'esercizio contabile per il periodo dal 01/01/2021 al 31/12/2021, verrà trascritto sul libro verbali assemblee in coda

al presente verbale. La Presidente sottolinea come il bilancio si chiuda con una perdita di Euro 33.398 ed illustra le motivazioni che hanno portato a questo pesante risultato.

Dopo l'assemblea dello scorso luglio 2021, sono ripartiti i lavori rimasti in sospeso o slittati dal 2020 a causa delle chiusure Covid (ripresa di molte attività con gli utenti, richieste accreditamento delle strutture ed adeguamenti ai relativi obblighi normativi, trattative per arrivare a siglare il contratto di rete e successivo passaggio di collaborazioni amministrative alla Federazione delle Cooperative) con grande impegno dei dipendenti e del CdA e l'impiego di consulenti esterni sono state rispettate le scadenze arretrate portando contemporaneamente avanti la quotidianità del lavoro.

Nei primi giorni di ottobre, ricevuta dal commercialista la contabilità del bilancio al 31 agosto si segnalava una perdita di circa Euro 18.000 legata per lo più al costo del personale ed imputabile ad alcuni fattori ben chiari:

- 1) l'aumento del costo del personale e rivalutazione del TFR;
- 2) l'assunzione di due dipendenti e gli aumenti orari deliberati nei primi mesi del 2021;
- 3) riconoscimenti in banca ore per variazione di conteggio festività per i lavoratori turnisti (provvedimento riferito al primo semestre 2021);
- 4) l'accumulo di ferie in seguito al maggiorato impegno del personale sia educativo che amministrativo nelle attività di ripresa post pandemia.

Nell'ultima parte dell'anno ci si aspettava la stabilità del dato (visti una stretta pianificazione di ferie, il buon andamento del fatturato della falegnameria e le anticipate dimissioni di un dipendente) ed è arrivato invece un notevole

aumento di spesa relativa a servizi e materie prime aggravando ulteriormente i costi della produzione e determinando la perdita finale.

Dopo l'analisi dei primi dati suddivisi per centri di costo il CdA ha appurato che le criticità di spesa riguardano tutte le strutture essendo riconducibili a voci condivise ed è emersa la necessità di concentrarsi sugli andamenti del 2022 con un'attività di verifica periodica.

Dopo incontri di chiarimento e confronti con i dipendenti sono state messe in atto delle migliorie per abbattere i costi, ma la problematica più pesante e meno manovrabile rimane quella del costo delle utenze e delle materie prime. Dagli ultimi mesi del 2021 e sempre più in questo primo trimestre 2022 i costi sono quasi triplicati; ci siamo confrontati con altre cooperative e con gli enti finanziatori, ma l'idea generale è che saranno necessari dei supporti economici dedicati.

Viene aperta la discussione, al termine della quale la Presidente mette ai voti l'approvazione del bilancio d'esercizio nelle risultanze esposte e l'utilizzo della riserva statutaria indivisibile per ripianare la perdita, come proposto dal CdA.

In esito alla votazione per alzata di mano, con prova e controprova, risulta approvato all'unanimità il bilancio d'esercizio alla data del 31 dicembre 2021, unitamente all'utilizzo della riserva statutaria indivisibile per ripianare la perdita, come proposto dal CdA.

Ad 2. La Presidente illustra il Bilancio sociale 2021 della Cooperativa Girasole già inviato a tutti i soci per via telematica. Il Bilancio sociale 2021, come per il 2020, è stato redatto da Euricse coinvolgendo il personale, gli utenti ed i volontari.

Viene aperta la discussione, nel corso della quale vengono date ai Soci tutte le spiegazioni richieste.

La Presidente mette quindi ai voti l'approvazione del Bilancio sociale 2021, che risulta approvato all'unanimità, con votazione per alzata di mano, con prova e controprova.

Ad 3. Contratto di rete: La Presidente informa che a dicembre è stato siglato il contratto di rete con le cooperative Kaleidoscopio e Chindet, denominato CoopIn.

Soci volontari: Viene illustrata la normativa che riguarda i soci volontari.

Si evidenzia che negli ultimi mesi ci sono state nuove adesioni e c'è una bella partecipazione nelle diverse strutture.

Esaurito l'ordine del giorno e non chiedendo più alcuno la parola, la Presidente, dopo aver ringraziato i presenti, chiude l'Assemblea alle ore 21,45.

Il Segretario

(Potrich Luisa) FIRMATO

La Presidente

(Girardi Rossella) FIRMATO

Il sottoscritto Dott. Fiorini Giorgio, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 40/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.